

Karl Marx

La questione turca ai Comuni

«New-York Daily Tribune» n. 3862
2 settembre 1853

Londra, venerdì, 19^a agosto 1853

Dopo aver rinviato ripetutamente le sue spiegazioni sulla questione turca, finalmente lunedì scorso, essendo giunta felicemente l'ultima sessione parlamentare, Lord John Russell si è fatto di colpo vivo per annunciare che martedì avrebbe fatto la sua dichiarazione così a lungo differita. Il nobile Lord si era accertato che Disraeli aveva lasciato Londra lunedì mattina. Nello stesso modo, appena venuto a conoscenza che Sir J. Pakington e i suoi partigiani erano assenti, Sir Charles Wood aveva improvvisamente presentato alla Camera il suo disegno di legge sull'India modificato alla Camera dei lords e fatto votare all'unanimità in una Camera semivuota la reintroduzione del monopolio del sale. Siffatti trucchetti meschini costituiscono la forza e il nerbo delle tattiche parlamentari dei whigs.

La questione orientale alla Camera dei comuni ha offerto uno spettacolo tra i più interessanti. La rappresentazione è stata aperta da Lord John Russell con un tono del tutto conforme alla parte che si apprestava a recitare. Questo omuncolo, che si ritiene sia l'ultimo rappresentante di una tribù whig un tempo potente, parlò con un tono basso, tedioso, arido, monotono, in modo insulso, non da ministro ma da cronista poliziesco, che mitiga gli orrori dell'esposto con uno stile triviale, dozzinale e burocratico. Non offrì «giustificazioni», ma fece una confessione. Il solo tratto conciliante del suo discorso fu la sua stessa freddezza che sembrava tesa a nascondere qualche impressione spiacevole che tormentava l'ometto. Anche la frase inevitabile sull'«indipendenza e integrità dell'impero ottomano» suonò come una vecchia reminiscenza, che ritornava inavvertitamente nell'orazione funebre di quell'impero. L'impressione prodotta da questo discorso che pretendeva di annunciare la soluzione dell'imbroglio orientale, può essere giudicata dal fatto che non appena esso fu trasmesso per telegrafo a Parigi

^a Nella «New-York Daily Tribune» per errore: 18